

La Lombardia non perde occasione per distinguersi (in negativo) sulla vicenda migranti, soffiando sul fuoco della paura e sperando di raccattare consensi. L'Europa pare invece muoversi nel tentativo di dare una risposta a un problema che non si può solo esorcizzare a parole. La prossima settimana in Consiglio ci occuperemo di turismo e manifattura 4.0, ne riparleremo. [Editoriale "Novità7giorniPD": L'Europa si sveglia, Maroni no – La mia webradio dell'11 settembre](#)

1 – Migranti: la Lombardia va contro l'Europa

L'Europa si rende conto che la vicenda profughi non può essere risolta con un'alzata di spalle, ma la Lombardia pare non accorgersene. Con due mozioni presentate a inizio settembre Fratelli d'Italia e Lega chiedevano rispettivamente di aprire una Class Action contro il Governo reo di aver mandato profughi in Lombardia e di obbligare le associazioni che accolgono i profughi a mettere on line tutte le spese con l'idea di dimostrare che Mafia Capitale è la regola e che quello dei profughi è solo un grande business. Fuoco alle polemiche, dunque, senza la minima intenzione di collaborare a risolvere un problema che nessuno ha cercato e di cui tutti dovrebbero farsi carico. La maggioranza si è però spaccata con NCD che ha fatto sapere di non essere disposta a votare le due mozioni. Da qui la retromarcia e il rinvio del voto sulle mozioni per questioni tecniche. Quando Maroni si renderà conto che il presidente della Lombardia ha un ruolo che deve andare oltre quello di alfiere delle battaglie della Lega? [Un mio video commento](#)

2 – Inizia la scuola tra ritardi e speranze

La prima campanella dell'anno scolastico è suonata o sta per suonare anche per gli studenti lombardi. Soliti ritardi nell'assegnazione delle cattedre, anche se con le assunzioni della Buona Scuola d'ora in poi le cose dovrebbero migliorare radicalmente; soliti affanni nel reperimento di insegnanti in alcune classi di concorso e soprattutto per i disabili. A questi si aggiungono i ritardi della regione nell'erogazione delle doti scuola per i meno abbienti: a causa dello slittamento dei termini per presentare la domanda a fine luglio, molte doti non arriveranno prima di fine settembre, quando le famiglie già in questi giorni sono chiamate a spese significative soprattutto per i libri. I tempi erano stretti, ma possibile che l'efficiente Lombardia non potesse fare uno sforzo in più? Sul fronte scuola, i 5 Stelle, appoggiati dalla maggioranza, hanno chiesto alla Giunta di impugnare presso la Corte Costituzionale la Buona Scuola. La Giunta ha però valutato (secondo me correttamente) che non esistessero i presupposti per farlo. [Ancora sulla dote scuola](#)

3 – Formazione e lavoro, si può fare di più

Le commissioni Formazione e Lavoro, in seduta congiunta, hanno dato il via libera alla legge che modifica il sistema della formazione professionale e delle politiche attive per il lavoro in Lombardia. Come PD abbiamo votato contro, ritirando gran parte degli emendamenti, per sottolineare come il provvedimento irrigidisca eccessivamente le regole e non consideri le novità emerse a livello nazionale con Jobs Act e Buona Scuola. Ci sono ancora due settimane prima che la cosiddetta Legge Aprea arrivi in aula per l'approvazione definitiva; lavoreremo per renderla più flessibile e più in linea con le indicazioni nazionali. [Qualche mia considerazione](#)

4 – Uno slalom che si potrebbe evitare

Entro il 15 ottobre le famiglie lombarde possono presentare richiesta per ottenere la Dote Sport, lo strumento con cui la regione intende promuovere la pratica sportiva dei più giovani. E' necessario presentare la richiesta on-line, ma questa verrà presa in considerazione solo se il proprio comune di residenza si è già accreditato presso il portale regionale. I comuni hanno tempo di registrarsi fino al 30 settembre e solo dal 1° ottobre i cittadini potranno sapere se il proprio comune lo ha fatto. Della serie, il tempo per presentare la domanda si riduce, di fatto, a soli 15 giorni. Tra comuni, richiesta on-line e requisiti vari, siamo di fronte a un vero e proprio slalom per le famiglie. Era proprio necessario? Speriamo che le complicazioni non siano state "inventate" solo per diminuire le richieste visto i non molti fondi a disposizione. [Qualche dettaglio in più sulla vicenda](#)

5 – L'Italia può ripartire da Milano

Domenica scorsa si è chiusa ai Giardini Montanelli la Festa nazionale de l'Unità. Il premier e segretario PD Matteo Renzi dal palco ha ribadito come Milano sia il motore del Paese e come solo da qui possa ripartire una crescita credibile. D'altronde lo "zero virgola" di crescita nazionale è garantito solo da un'area milanese che viaggia oltre il 2%. Per questo sono decisive alcune partite che si aprono nei prossimi mesi, dal dopo Expo alle elezioni amministrative per il comune di Milano. Sul dopo Expo mi auguro che si superino le volontà di protagonismo personale (stile Fast Post Expo di Maroni) e si faccia sì che tutti gli attori in campo possano contribuire a scegliere la soluzione più vantaggiosa. Su Milano, al di là delle legittime e necessarie aspirazioni personali, ci si concentri sulle idee e i progetti per la città; Milano Domani all'Ansaldo è stato un buon inizio (più simbolico che sostanziale), da lì bisogna ripartire al più presto. [Il discorso di Renzi a Milano](#)

6 – Bandi e finanziamenti

Stage retribuiti presso il Consiglio Regionale (domande entro il 15 settembre) – [qui le indicazioni](#) e [qualche chiarimento](#)
Sostegno ai contratti di solidarietà – [qui il link con le indicazioni per fare richiesta](#)
Sono ancora disponibili posti per il Servizio Civile sostenuto da Garanzia Giovani – [qui le istruzioni per la domanda](#)
Avviso per richiesta risorse per assistenza sanitaria a giovani extracomunitari (per Onlus e Terzo settore) – [qui il bando](#)